APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata
Morciola

Domenica 24 settembre 2023

1332

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO A

Una parabola del Vangelo di Matteo dà l'intonazione tematica alla liturgia della Parola. Il tema è quello della nuova «giustizia» che sconvolge i criteri della logica umana. È così evidente la tensione tra il principio della giustizia retributiva e quello della libera donazione da parte del padrone, **vangelo**. È lo stile misterioso dell'agire di Dio, che obbedisce a una logica diversa da quella umana, come descritto nella **prima lettura** tratta dal libro del profeta Isaia. L'immagine della vigna è simbolo del popolo che Dio si è scelto, l'antico Israele e la comunità cristiana. Lavorare nella vigna significa spendersi per la realizzazione del disegno di Dio, partecipare al suo progetto di salvezza. È questa la chiamata per ogni credente, per cui «il vivere è Cristo», come ci ricorda Paolo nella **seconda lettura**.

da Servizio della Parola

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200

www.parcchiamorciola.it

Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola
email informazioni@parrocchiamorciola.it
email laparcchiamorciola@gmail.com

Orario e intenzioni S. Messe

I Settimana del Salterio

Sabato	23	ore 08:00 ore 18:00 S. Rosario ore 18:30 Benedetti Pierino ~ Fiorani Luciano ~ Mercolini Gino e Maria ~ Francesca ~ Anna ~ Ettore e Cesira ~ Gino e Italia ~ Oriano
Domenica	24	XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ore 08:30 Egidio e Fermina ~ Nicola ~ Ernesta ~ Ivo ~ Agnese ore 11:00 Pro Popolo
Lunedì	25	ore 08:00 Non c'è la S. Messa
Martedì	26	ore 08:00
Mercoledì	27	ore 08:00
Giovedì	28	ore 08:00
Venerdì	29	ore 08:00
Sabato	30	ore 08:00 ore 18:00 S. Rosario ore 18:30 Francesco ~ Giovanni ~ Giuseppe ~ Del Baldo Severino e Quinta ~ Nicolina
Domenica	01	XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ore 08:30 Elvira e Guerrino ~ Primo e Zelmira ore 11:00 Pro Popolo

Pregiera di Ringraziamento

Gesù, ci dichiariamo giusti o almeno vorremmo crederlo, ma non abbiamo il coraggio di verificare di quale giustizia si tratta, a che cosa tende, da che cosa è guidata. È una giustizia guidata da criteri umani, che rispetta il diritto di proprietà: non appropriarti di qualcosa che non è tuo. È una giustizia che non lede i contratti e le clausole a cui si è dato assenso: non puoi tirarti indietro se hai accettato. Ma è questa la giustizia del nuovo mondo che tu ci hai annunciato? Funziona così il Regno dei cieli? Gesù, la parabola che racconti smentisce ogni previsione, ogni nostro calcolo. E lo fa platealmente, obbligandoci a prendere posizione. Si svela così l'invidia che affiora di fronte alla tua smisurata bontà.

Cristo nostra pace

La giustizia di Dio é dare il meglio a ciascuno

di Ermes Ronchi

Guardo la giornata con gli occhi degli ultimi, quelli seduti in piazza con gli strumenti del loro lavoro posati giù, inutili, che sentono di avere fallito la loro missione, quella di procurare il pane: chi si sente incapace di badare ai suoi figli sta male, sta molto male. La chiamata che arriva inattesa, illogica, che basterà forse a procurare un boccone soltanto, è accolta subito, senza accampare scuse e senza chiedere dettagli, si va' e si fa. Il proprietario che esce all'alba in cerca di braccianti, avanti e indietro dal campo alla piazza, per cinque volte fino a che c'è luce. Il padrone è solo un'immagine consolatoria della nostra vita spirituale o può dire qualcosa in termini di giustizia e solidarietà? Così gli ultimi operai che nessuno vede nessuno chiama. Siamo vigna di Dio: fatica e passione, il campo più amato. La terra intera è vigna amata, con i suoi grappoli gonfi di miele e di sole, ma anche con le sue vendemmie di sangue. Pressato da qualcosa che non è il lavoro in vigna: che senso ha reclutare lavoratori quando resta un'ora di luce? Il tempo di arrivare alla vigna, di prendere gli ordini dal fattore, e sarà subito buio. Rivelatrici le parole del padrone: Perché ve ne state qui, tutto il giorno senza fare niente? Quegli uomini inerti producono un vuoto, provocano una mancanza di senso, il giorno attorno a loro si ammala. Questo accade perché la maturità dell'uomo si realizza sempre in tre direzioni: saper amare, saper lavorare, saper gioire. Nessuno ha pensato agli ultimi, allora ci penserà lui, non per il suo ma per il loro interesse, per i loro bambini, come virgulti d'ulivo attorno alla mensa senza pane. Quel cercatore di braccia perdute si interessa più degli uomini, e della loro dignità, che non della sua vigna; più delle persone che del profitto. Un grande. Accompagniamo questi ultimi braccianti fino a sera, al momento clou della paga. Primo gesto spiazzante: sono loro, gli ultimi arrivati, ad essere chiamati per primi, quelli che hanno lavorato di meno. Secondo gesto che stravolge la logica: loro che hanno lavorato un'ora soltanto, per una frazione di giornata ricevono la paga di una giornata intera. E capiamo che non si tratta di una paga, ma di altro modo di abitare la terra e il cuore. Quando poi arriva il turno di quelli che hanno lavorato dodici ore, portato il peso del caldo e della fatica, si aspettano, giustamente, pregustano un supplemento di paga. Ed eccoci spiazzati ancora. La paga è la stessa: «Non è giusto» protestano. È vero: non è giusto. Ma il padrone buono non sa nulla della giustizia, lui è generoso. Neppure l'amore è giusto, è di più. La giustizia non basta per essere uomini, tantomeno per essere Dio. Alla loro delusione risponde: No, amico, non ti faccio torto. Il padrone non toglie nulla ai primi, aggiunge agli ultimi. Non sottrae nulla, dona. Non è ingiusto, ma generoso. E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita, sopra l'economia di mercato stende l'economia del dono: l'uomo più povero, senza contratto, viene messo prima del contratto di lavoro. La giustizia umana è dare a ciascuno il suo, quella di Dio è dare a ciascuno il meglio. Nessun imprenditore farebbe così. Ma Dio non lo è; non un imprenditore, non il contabile dei meriti, lui è il Donatore, che non sa far di conto, ma che sa saziarci di sorprese. Ti dispiace che io sia buono? No, Signore, non mi dispiace affatto, perché sono l'ultimo bracciante, perché so che uscirai a cercarmi ancora, anche nell'ultima luce.

ORARIO CATECHISTICO 2023/24

Inizio catechismo 25 settembre 2023

Gruppi	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
La Scoperta (3° Elementare)			16:30-17:30		
Il mio amico Gesù (4° Elementare)	16:30-17:30				
A Messa saltando di gioia (5° Elementare)		17:45-18:45			
Sulla via della fede (1° Media)				16:30-17:30	
Il Dono (2° Media)					16:30-17:30

Incontri di formazione per fidanzati in preparazione al sacramento matrimonio

a partire da **Sabato 30 settembre ore 21:30** presso Centro parrocchiale pastorale

MADONNA DEL GIRO 2022

In occasione della permanenza della Madonna del Giro nella nostra parrocchia nel mese di ottobre **da lunedì a venerdì alle ore 15:00** (ad iniziare dal lunedì 2 ottobre) preghiera del Santo Rosario.

Sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre saranno raccolte le offerte per il mutuo accesso in occasione della ristrutturazione della chiesa

Per bonifico **Banca Prossima**
IBAN: IT59T030690960610000147796

Venerdì 6 ottobre ore 20:45 presso la chiesa parrocchiale di Fermignano

Assemblea Diocesana di Inizio Anno Pastorale